

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437 / 590164

Ritornando alla normalità

Dopo la parentesi estiva, il nostro paese ha ripreso la sua fisionomia consueta. Tante abitazioni hanno chiuso i battenti, diversi esercizi hanno terminato o ridotto la loro attività, si ritorna al solito tran tran di ogni giorno.

Per la maggior parte dell'anno, questa è la situazione normale dei nostri paesi che non deve però portare a una maggior trascuratezza o indifferenza verso il proprio ambiente.

A volte si nota, come all'inizio del periodo estivo si facciano tanti preparativi per rendere più accogliente il nostro paese, per abbellire certi angoli, per creare dei posti confortevoli, ci si impegna a favore degli ospiti, si programmano manifestazioni, iniziative di richiamo ecc. Ed è giusto, ed è necessario che sia così se vogliamo continuare ad essere un paese turistico, al giorno d'oggi è importantissima la qualità della proposta; però non dimentichiamo che i primi ad abitare qui siamo noi, e ci restiamo per 12 mesi all'anno, e quindi se vogliamo rendere bello e accogliente il paese, prima di tutto lo dobbiamo fare per noi, per favorire la nostra gente, e

ci dobbiamo impegnare, nel limite del possibile, in tutte le stagioni e non soltanto in qualche periodo.

Insomma, certe iniziative, certi interventi e lavori non vanno eseguiti principalmente per la stagione, ma perché qui risiede una comunità, ci sono delle famiglie che hanno diritto a beneficiare di queste cose.

"Durante l'estate c'è vita", qualcuno osserva, "ma poi non c'è più niente". Certo in luglio e agosto c'è tanta gente, anche i nostri villaggi si rianimano, è più facile proporre iniziative perché c'è la garanzia di una affluenza numerosa.

Però tocca a tutti noi impegnarsi perché nei nostri paesi ci sia vita anche negli altri mesi.

Ci sono tante capacità, forze, gruppi mezzi. Si tratta di mettere assieme, con fiducia, tutto questo patrimonio, e di provare, prima di tutto, interesse per il proprio paese. Se c'è questo amore, la fierezza di essere parte di questa comunità, allora si scopriranno i mezzi e le vie per collaborare alla difesa e allo sviluppo del proprio ambiente.

Don Giuseppe

Quel che Dio può fare

"Siate generosi ma discreti nelle vostre azioni, dando il meglio di voi stessi.

Chi agisce in silenzio è migliore di chi si lamenta rumorosamente.

Guarite i rapporti spezzati, sorridete cinque volte al giorno alla persona che non sopportate, anzi a tutti.

Restate sempre la stessa persona in casa, a scuola, in chiesa, al lavoro, anche se le vostre convinzioni possono rendervi impopolari.

Abbiate coscienza delle ingiustizie sociali, ma non siate di quelli che vogliono cambiare il mondo in un istante.

Date qualcosa da mangiare ad un vicino affamato, piuttosto che stare a lamentarvi della fame del mondo.

Siate fedeli ai vostri impegni quotidiani.

Siate disposti ad accettare la vostra debolezza e i vostri difetti, senza irritazione e senza frustrazioni.

Tutto quello che si può fare è solo come una goccia d'acqua in un oceano.

Ma rifiutando di mettere la mia goccia, l'oceano avrà una goccia in meno.

Lo stesso vale per te.

Lo stesso vale per la tua famiglia, per la chiesa che frequenti: basta cominciare...

Donatevi interamente a Dio: egli si servirà di voi per compiere grandi cose.

Fidatevi più del suo amore che delle vostre debolezze.

E allora vedrete quel che Dio può fare".

Madre Teresa

DOMENICA 2 OTTOBRE

S. Messa ore 10

**Inizio dell'anno
Catechistico Parrocchiale**

ragazzi delle Scuole Elementari e Medie
siano presenti alla S. Messa delle ore 10
durante la quale ci sarà la presentazione delle classi.

Calendario pastorale

Ottobre è il mese della ripresa delle attività sociali. Con la riapertura delle scuole, ritornano al lavoro, dopo la pausa estiva, anche tutti i vari gruppi e associazioni.

Anche per la Parrocchia è il momento di programmare e di avviare le attività. Accanto a quelle abituali, fisse, come il catechismo, A.C.R., celebrazioni ecc., possono nascere di nuove a seconda delle esigenze di una comunità.

Ogni Parrocchia all'inizio dell'anno sociale si guarda allo specchio: osserva la sua situazione, si pone degli obiettivi da raggiungere, traccia per i propri membri: bambini, giovani, famiglie, un itinerario da seguire per crescere nella fede e vivere in maniera più adeguata la vita cristiana.

Costruire un calendario pastorale vuol dire stabilire delle date, prevedere delle occasioni e iniziative da intraprendere, in relazione al cammino particolare della comunità.

Quest'anno, vogliamo intensificare il nostro impegno nel campo della Catechesi e della formazione individuale. Cercheremo di prendere di mira e di curare particolarmente questo aspetto della vita parrocchiale.

Per essere cristiani, veramente adulti nella fede, è indispensabile conoscere i contenuti della religione. Questo lavoro inizia quando si è bambini, ma deve continuare in tutte le età della vita, da giovani, adulti, anziani.

Non si finisce mai di andare a "catechismo", almeno se vogliamo avere una mentalità cristiana che ci permetta di agire e di compiere le nostre scelte secondo i principi del Vangelo. Diverse persone, quando si entra in discorsi religiosi, ammettono di essere poco informate di non saper cosa dire. Ma non è giusto. Tutti i cristiani hanno il diritto e nello stesso tempo il dovere di conoscere i punti più importanti della fede, di saper leggere e interpretare correttamente la Parola di Dio.

La nostra Parrocchia è in grado di offrire queste occasioni comunitarie a quanti vogliono progredire nella fede.

1) La prima settimana di ottobre inizierà il Catechismo per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. Sono certo che la frequenza sarà costante, come gli anni scorsi. Particolarmente impegnati saranno i bambini di terza elementare che si preparano alla prima Comunione e i ragazzi di 2ª e 3ª media che dovranno ricevere la Cresima. A loro sarà riservata una attenzione speciale, con delle iniziative particolari.

2) Spero che i ragazzi che hanno concluso le scuole medie e ora frequentano le superiori, avvertano ancora l'esigenza e il desiderio di ritrovarsi e di partecipare agli incontri per i giovani.

Ho riscontrato una certa difficoltà, da parte dei nostri adolescenti, ad aderire a delle iniziative pensate per loro. Eppure non dobbiamo abbandonare questo impegno, è troppo importante. Se si interrompe il cammino di formazione iniziato con il catechismo, si perde tutto il lavoro fatto e rimane ben poco.

È questo il momento di trasformare in convinzioni personali le cose imparate. Per questo i giovani devono ritrovarsi, certo per divertirsi, per stare in compagnia, ma anche per continuare la loro formazione umana e cristiana, per affrontare argomenti legati alla loro età e soprattutto per essere delle persone attive all'interno della Parrocchia.

* * *

3) Se è vero che non è mai conclusa la nostra formazione cristiana, allora vuol dire che anche gli adulti, i genitori devono avere delle occasioni, dei momenti per riflettere e arricchire le proprie conoscenze religiose.

Sono in programma degli incontri sulla Bibbia. Abbiamo tutti delle domande, dei dubbi da chiarire riguardo a certe affermazioni o pagine della Parola di Dio e penso sentiamo tutti il bisogno di una maggior informazione.

Se vogliamo riservare in quest'anno pastorale, un occhio di riguardo al campo della catechesi e

della formazione, non per questo dimentichiamo tutte le altre attività e forze che lavorano nella Parrocchia.

Ne ricordo solo qualcuna.

Il coro dei giovani

Un vivo apprezzamento per la costanza. Da tempo ormai accompagnano fedelmente ogni domenica una S. Messa e si ritrovano il lunedì sera per le prove sotto la direzione di Tiziana.

Auguriamo agli attuali componenti di continuare ad essere tutti fedeli a questo prezioso servizio e ad altri ragazzi e giovani di aggregarsi a questo gruppo.

Gruppo "Insieme si può"

Si ritrova regolarmente ogni primo mercoledì del mese per un momento di formazione e di programmazione.

Non occorre alcuna iscrizione o invito, ma tutti possono intervenire alle riunioni e collaborare alle iniziative.

Gruppo pulizia della chiesa

Da quasi due anni la pulizia della Chiesa viene fatta regolarmente a turno, ogni settimana, da un gruppo di signore che hanno offerto la loro disponibilità. In questo periodo, altre persone si sono aggiunte.

Vogliamo anche ricordare i Sacrestani e i Custodi delle Chiese, le persone che mettono e curano, sempre con buon gusto, i fiori, tutte le altre che lavano la biancheria e sono pronte a offrire la loro opera.

Quanto più sentiamo nostra la Parrocchia, tanto più essa sarà viva e bella.



12 settembre: gita a Gardaland. Un po' contenti, un po' stanchi, un po' penserosi per la conclusione imminente delle vacanze e delle giornate di svago. Auguri a tutti i nostri ragazzi e giovani che hanno iniziato un nuovo anno scolastico, perché sappiano affrontare con impegno e convinzione questa attività non sempre esaltante, ma indispensabile per la loro formazione.

Briciole di...

Un uomo gira tutto il mondo in cerca di quello che gli occorre, poi torna a casa e lo trova.

G. Moore

* * *

Felicità non è fare ciò che si ama, ma amare ciò che si fa.

Anonimo

* * *

Noi siamo resi felici o infelici non dalle circostanze della vita, ma dal nostro atteggiamento verso di essa.

Inayat Khan

* * *

Socrate, nel guardare la merce esposta in vendita al mercato, esclamava: «Di quante cose non ho bisogno!».

Diogene Laerzio

* * *

Spesso il desiderio di ciò che non hai non ti permette di godere ciò che possiedi.

Proverbio Cinese

* * *

Io mi lagnavo di non aver le scarpe. Passando davanti alla moschea di Damasco vidi un uomo senza gambe. Cessai di lamentarmi.

Y. Saadi

* * *

Un uomo anziano, ricoverato in un ospedale con le due braccia ingessate e una gamba in trazione, era pur sempre allegro e scherzoso. «Quanto tempo pensa di rimanere così?» gli fu chiesto. «Soltanto un giorno alla volta» rispose.

L. Vagliasindi

* * *

Se la primavera non venisse che una sola volta nella vita; se il sole si levasse e tramontasse una sola volta all'anno; se un arcobaleno apparisse una sola volta in un secolo; se i fiori fossero rari come i diamanti... come tutto ciò sarebbe meraviglioso!

Anonimo

* * *

Nel lavoro e nella disgrazia ci si può organizzare anche da soli; ma per essere felici bisogna essere almeno in due.

H. Ibsen

* * *

Chi la pensa come noi ci dà sicurezza, chi dissente ci fa crescere.

Frank A. Clark

Il CEIS invita a una riflessione

Agordino: davvero una valle felice?

Fa riflettere questo articolo letto, lo scorso mese, sull'Amico del Popolo.

È un campanello d'allarme dato dal Ceis, il Centro che lavora per il recupero dei tossicodipendenti, nei confronti dell'Agordino. Anche i nostri paesi sono a rischio per quanto riguarda il fenomeno della droga. Non è il caso di spaventarsi, non si risolve niente con la paura, ma di vigilare di più, questo sì.

Purtroppo, al giorno d'oggi, anche per i giovani è facile trovare di tutto, le cose buone come quelle negative, bisogna essere allenati per saper dire di no al momento opportuno.

Far prevenzione vuol dire accompagnare gli adolescenti e i giovani nel difficile periodo della crescita, perché non si trovino soli e riescano a indirizzarsi verso i valori veri e più importanti. Solo se c'è l'abitudine all'impegno, al confronto, dialogo, al sacrificio riusciranno a resistere alle facili promesse di felicità.

Tempo fa, in una trasmissione televisiva l'Agordino veniva giustamente definito «Valle felice».

Se osservato dal lato economico-produttivo, il bacino del Cordevole mostra in effetti una situazione generalmente positiva, ma come sempre, in questo tipo di discorsi, il giudizio complessivo e finale può risultare fuorviante se non vengono presi in considerazione anche gli aspetti sociali.

Il miglioramento del tenore di vita ed il ridimensionamento dell'emigrazione sono dati inconfutabili, tuttavia se si osservano, come ha fatto recentemente il Ceis di Belluno, alcune caratteristiche della società la «valle felice» risulta un po' meno tale.

Al fenomeno legato all'alcoolismo oggi si aggiunge quello del consumo di droga, un fatto non più marginale, ma che ha ormai assunto dimensioni preoccupanti.

Il Ceis ha reso noto che nell'Agordino ogni cinque etilisti c'è un tossicodipendente, e le droghe di maggior consumo non sono quelle «leggere» (marijuana, hashis), ma la cocaina e l'eroina.

Dati sconcertanti per una realtà che prevalentemente ritiene inesistente il problema droga o, comunque, che lo circoscrive a limitati e ben identificati casi.

Una realtà che spesso è abituata a chiudere gli occhi pensando di essere immune dal problema, ritenendo che esso tocchi, in ogni caso, sempre gli altri.

Il benessere economico ha molti risvolti positivi, ma nelle fasi di sviluppo è maggiormente necessario, da parte delle famiglie e dell'istituzione, vigilare ed educare anziché il «risveglio» non sia traumatico e tragico, se si vuole che questa valle rimanga, oltre che bella, una valle felice.



Don Gino Del Favero con i ragazzi di Caviola. Per tre anni (1945-48) Cappellano della Parrocchia di Canale d'Agordo, ha avuto modo di lavorare anche in mezzo ai giovani e gli abitanti di Caviola, tanto che molti lo ricordano ancora con riconoscenza. Attualmente parroco di S.Vito di Cadore, festeggia quest'anno, i 50 anni di Sacerdozio. Per questo lo ricordiamo, augurandogli ancora un lungo e proficuo ministero.



Chiesa di Fregona, 25 giugno 1994. Incontro annuale dei Sacerdoti nativi della Valle del Biois. Presiede la celebrazione Don Giovanni Luchetta che ricorda i 45 anni di Sacerdozio, festeggiato dai confratelli e fedeli presenti. Auguri calorosi da parte di tutta la nostra Parrocchia.

Solo per pochi sabati, quest'estate, è stato possibile celebrare la S. Messa nella Chiesa della Madonna della Salute, perché sono iniziati i lavori di restauro.

Il primo intervento ha riguardato le fondazioni che sono state consolidate e allargate tramite getto di ulteriore zoccolo di fondazione a ridosso di quello esistente: ciò ha permesso di eliminare futuri cedimenti e scagionare fessurazioni sulle murature.

Un'opera certo poco appariscente, destinata ad essere coperta dal manto erboso, ma necessaria per garantire, ancora a lungo, stabilità alla Chiesa della Madonna.

Per poter ora proseguire i lavori al Campanile e agli intonaci esterni ed interni, bisogna attendere il sopralluogo dell'architetto della Soprintendenza alla Belle Arti di Venezia il quale dovrà esaminare i progetti da noi presentati. Speriamo di non dover aspettare a lungo!

I primi restauri della Chiesa della Salute



Un angolo della Chiesa della Madonna della Salute durante i lavori di risanamento e di allargamento delle fondazioni.

Ringrazio, intanto, i diversi parrocchiani che hanno voluto lasciare un'offerta appositamente per il restauro di questa Chiesa, come segno di apprezzamento per l'opera intrapresa per rendere più decorosa e bella la Chiesa della Madonna.

Diario dell'estate

Che cosa ricordare dell'estate 1994? Innanzitutto le belle giornate di sole. Sì, è stata una bella estate: i temporali si sono verificati quasi sempre durante la notte per cui le giornate di luglio e agosto sono state favorevoli agli appassionati delle gite in montagna. Temperature più elevate verso la metà di luglio, mentre in agosto il termometro è ritornato su valori più consueti per le nostre zone di montagna.

Il tutto esaurito si è avuto come sempre nei primi venti giorni del mese di agosto, mentre si è riscontrata una diminuzione di presenze nel mese di luglio, per cui diversi appartamenti sono rimasti sfitti. Qualcuno faceva notare che se si continua a costruire case per i non residenti, la conseguenza logica è che i nostri appartamenti rimangono liberi. Certo, ognuno è libero di disporre come meglio crede delle sue proprietà, però se non abbiamo delle necessità urgenti, non dobbiamo avere fretta a vendere case, terreni, fienili. La storia e la vita dei nostri paesi continuano anche dopo di noi, e ciò che è stato ceduto non torna più indietro.

All'inizio della stagione i commercianti di Falcade e Caviola hanno giustamente preparato per gli ospiti, soprattutto per quanti arrivavano per la prima volta in valle del Biois, una cartina del paese, con tutte le indicazioni utili per trovare agevolmente i vari servizi o luoghi più caratteristici e ricercati della zona.

◆ ◆ ◆

Presso la Casa della Gioventù si sono svolte alcune manifestazioni culturali. Il 9 luglio, il Coro Val Biois e la Corale dei Laghi di Vittorio Veneto, hanno offerto un concerto di benvenuto agli ospiti, mentre il 25 luglio i maestri Freschi e Della Torre hanno tenuto un concerto per violino e clavicembalo con musiche di Bach, Haendel e Pasquini.

Due anche le serate di diapositive proposte per raccontare sensazioni, impressioni vissute dagli autori in occasione di escursioni o ricorrenze particolari. Così, il 9 agosto il Signor Conte ci ha fatto rivivere un viaggio in Giordania e la grande Rogazione di Asiago, e il Signor Silvio Basso ha presentato un piacevole filmato naturalistico girato nella vicina valle



Sabato 30 luglio: S. Messa in cima all'Auta. Don Bruno non ha voluto smentire chi durante la predica della prima Messa lo aveva definito un appassionato della montagna e prontamente il 30 luglio si è aggregato al gruppo che è salito sulle Cime d'Auta per la tradizionale Messa organizzata dai Crodaioi. Abbiamo ancora nel cuore le emozioni provate in occasione della sua Ordinazione e della prima S. Messa. Due giornate che ricorderemo a lungo. Tanti auguri a Don Bruno, per il servizio pastorale, iniziato da poco nella Parrocchia di Castion.

del Fer, mentre il 25 agosto, il "nostro" Anselmo Cagnati, invitato dal Gruppo Folk Val Biois, ha riproposto le immagini suggestive della Patagonia, riprese durante un suo viaggio esplorativo.

◆ ◆ ◆

Alcuni giovani volenterosi hanno allestito anche quest'anno la mostra del libro che ha avuto un discreto numero di visitatori, soprattutto in agosto.

Era ben fornita la sezione dei libri per ragazzi, con diverse proposte che potevano invogliare alla lettura. Purtroppo, i nostri ragazzi, forse perché succubi della televisione, vedono nel libro un nemico più che un amico.

Eppure è importantissima la lettura: non solo arricchisce il vocabolario, ma stimola la fantasia, aiuta a ragionare e amplia il bagaglio delle nostre idee.

◆ ◆ ◆

Domenica 17 luglio si è tenuta in Parrocchia una giornata missionaria straordinaria, con la presenza di Padre Frants Chtchekhorschi, un sacerdote nativo della Bielorussia e da qualche anno in Italia per completare gli studi di Teologia. Durante la Santa Messa ha parlato del momento favorevole che sta attraversando la chiesa nel suo paese, grazie ad una situazione di maggior libertà. C'è un risveglio generale della fede e un desiderio di conoscere il cristianesimo. Ha pure sottolineato i due problemi più urgenti che deve af-

frontare la chiesa: la costruzione di nuovi edifici di culto e la diffusione della Bibbia e del Catechismo.

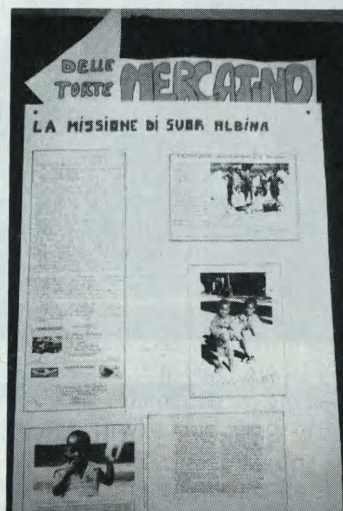
Generosa la risposta dei fedeli a questa richiesta di solidarietà cristiana: sono stati raccolti lire 2.500.000.

◆ ◆ ◆

Nella terza domenica di luglio si è celebrata a Feder la sagra del Redentore. La tradizionale processione è stata anticipata alla sera del sabato. Ed è stata una scelta indovinata. Si è potuto vivere un momento di fede più raccolto e partecipato da tutti.

Gli abitanti di Feder hanno preparato e addobbato con cura il piazzale adiacente la chiesa dove si è celebrata la S. Messa, accompagnata dai

(CONTINUA A PAGINA 5)



Domenica 7 agosto 1994. Riuscitissima anche quest'anno la vendita delle torte organizzata dal Gruppo "Insieme si può". In poche ore sono state vendute più di 100 torte a disposizione. (Un sentito ringraziamento a tutte le "benefattrici") Il ricavato di lire 4.000.000 è stato inviato a Suor Albina Piovesan che ci aveva chiesto un aiuto per l'asilo che sta costruendo per i bambini della sua missione nello Swaziland.



17 settembre: Curtatone di Mantova. Il gruppo, quasi al completo, davanti al santuario della Madonna delle Grazie, dopo la celebrazione della santa Messa. Contenti per la bella giornata di sole, dopo la neve incontrata sul S. Pellegrino nel pomeriggio abbiamo visitato alcuni luoghi artistici di Mantova.

(CONTINUAZIONE DA PAGINA 4)

canti del coro dei giovani, e tutte le famiglie hanno ornato e illuminato le case lungo il tragitto della processione.

Inoltre, nei giorni seguenti la sagra, è stata raccolta la somma di lire 1.170.000 per l'acquisto di nuovi paramenti per la chiesa.

◆ ◆ ◆

È stata sostituita la porta centrale della Chiesa di Sappade con una nuova e massiccia di legno di castagno. Era un intervento necessario anche per rendere più sicura la chiesa più antica della nostra Parrocchia.

Un vivo ringraziamento a tutte le famiglie che hanno collaborato a questa realizzazione.

Paramenti nuovi sono stati donati alla Chiesa di Valt e delle signore, tra cui anche delle ospiti, hanno confezionato a mano diversi oggetti che servono per le celebrazioni.

◆ ◆ ◆

Sabato 13 agosto il Vescovo ha celebrato una Santa messa nella Chiesa di Jore, attorniato da un folto gruppo di fedeli, valligiani e turisti.

All'inizio della celebrazione il Sindaco, promotore di questo incontro, ha ricordato la storia della Chiesetta di Jore che è stata restaurata una ventina di anni fa.

◆ ◆ ◆

Mercoledì 31 agosto ha concluso l'anno scolastico la Scuola Materna di Falcade. Nel salone dell'Asilo è stata celebrata la S. Messa con la partecipazione dei genitori e al termine lo scambio di saluti alle brave Suore e Maestre e ai bambini più grandi "promossi" alla 1ª elementare, con l'augurio che co nservino sempre nel cuore il ricordo dell'esperienza educativa vissuta all'Asilo.

◆ ◆ ◆

Domenica 18 settembre si è rianimata la frazione di Fregona, in occasione della Festa dell'Addolorata. Nonostante il tempo incerto sono state effettuate tutte le manifestazioni programmate. Alle ore 11 è stata celebrata la S. Messa durante la quale abbiamo ricordato particolarmente gli ammalati, mentre per tutta la giornata diverse persone sono intervenute alla Sagra preparata dagli abitanti di Fregona.

Sempre suggestiva anche la processione serale lungo le strade ben illuminate. La Madonna conservi la luce della fede nelle nostre case e nei nostri paesi.

Se ti guardi attorno

C'è sempre qualcuno che soffre più di te...

C'è sempre qualcuno che ride, o piange, accanto a te...

C'è sempre qualcuno che desidera parlare con te!

C'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sorriso...

C'è sempre qualcuno che ignora il tuo vicino...

C'è sempre qualcuno che sfugge il suo destino

C'è sempre qualcuno che impiega il suo tempo.

C'è sempre qualcuno che spreca il suo tempo.

Sì, se ti guardi attorno, troverai ogni giorno, qualcuno che ha bisogno di te!

P. C.



Anche quest'estate i ragazzi della nostra parrocchia hanno potuto trascorrere delle mattinate piacevoli con giochi, divertimento, qualche compito e lettura, grazie alla disponibilità della maestra Lorella.



Momenti forti per il gruppo sono state le passeggiate in montagna. Qui siamo sulla "spiaggia" del lago Coldai.



Qui in località Pianezza: gli addetti alla cucina preparano la pasta-



Tutto il gruppo sosta davanti alla baita.

Beati noi giovani

Se avremo il coraggio dell'autenticità quando falsità e compromesso sono più comodi; la verità ci renderà liberi.

Se costruiremo la giovinezza nel rispetto della vita e nell'attenzione all'uomo in un mondo malato di egoismo: daremo testimonianza di amore.

Se, in una società deturpata dall'odio e dalla violenza, sapremo accogliere ed amare tutti: saremo costruttori ed artigiani della pace: "i giovani e la pace cammineranno insieme"

Se sapremo rimboccarci le maniche davanti al male, al dolore, alla disperazione: saremo, come Maria, presenza amica e discreta che si dona gratuitamente.

Se avremo il coraggio di dire in famiglia, nella scuola, tra gli amici che Cristo è la certezza: saremo sale della terra.

Comunità di Taizé

Caviola

*Me ricordo noi villegianti
quando in corriera e qualche d'un
da prima in Carolina e dopo in Alfa Romeo
a Caviola se portava
la ciasa ciara o scura se trovava
ringraziando el bon Gesù
che nè avea portà quassù
a parte la tasa de soggiorno un po' cara
in coperativa dai Walt tuto se trovava
pasta butiro formai petrolio e pan
dal Dino becher testina arrotolada
che tuto se podega far
lesso e conso con le sevole
in umido con el sugo per la pasta suta
da la parona co un po' de gentileza
la salata o do patate per contorno
se se faseva donar (na' volta solo però)
da la sora Rachele el sal senza vermi
e i fuminanti non tarlai
per el gas che no bastava mai
se beveva ancha un'ombra
col sor Giovani che tuto el faseva
fora che restar in botega
el di dopo verte le valize
per i prati senza pestar l'erba
i putei veniva portai
ancha perché el parco se cosa de i nostri giorni
e chi in bosco se portava
a sentir el fresco e funghi se i trovava
ghe gera invenze i più atrezai
che duri de gamba su pe i monti andava
vovi duri de scorza fina
salado pan e vin in te la borsa
dentro el sacco e i camminava
a Pianeze o Forcela neri i arrivava
dopo se venio el turismo
e al lac o al bosco brusà
polenta e salsicce se magnava
da allora la strada dei pastori
i gha segnà e con la baita dei cacciatori
dove de tuto se magnava fora che
polenta e baccalà (L. 28.000 al Kgr.)
De ritorno strachi de la giornada
se trovava moto che rombava
gali che l'ora no i saveva; e i cantava
done che ale quatro del matin
a fien le andava
e noi pur de dormir gnente se scoltava
intanto conoscenze se faseva
la siora bionda che tuto la meteava
scarponi ultrasuono cotole a braganza
ociai fumè e pageta a la franze
sior in bagolina e scarpe corte
el sior con la barba e la siora
con le papuse a la furlana
così de cose vecie e nove se ciacolava
boli inflasion monete, pension ufficio e direzion
ma de schei e ombrete nessun ghe sentiva parlar
ma cosa xe certa che tanta gente se trovava
e al ritorno un bon e bel ricordo se portava.*

Da: El Minestron, dito, fato e scritto da mi,
di Carletto Crivellari - Venezia.

Nella nostra Famiglia Parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

12. De Mio Stefano di Valentino e di Calmo Valeria, abitanti a Caviola, nato il 17 giugno e battezzato l'11 settembre.
13. Pescosta Antonio di Fausto e di Raspon Lilliana, abitanti a Sappade, nato il 15 giugno e battezzato l'11 settembre.

Sposi nel Signore:

4. ZASSO RENATO di Agordo e SECCHI MARIELLA di Caviola il 4 giugno.
5. FONTANIVE ALFONSO di Canale d'Agordo e PELLEGRINON YVONNE di Caviola il 3 settembre.
6. SERAFINI PAOLO di Caviola - Corso Italia e COSTA LARA di Caviola il 10 settembre.
7. MAMMI GIUSEPPE di Reggio Calabria e DE PELLEGRINI MARIELLA di Canes il 24 settembre.

Fuori Parrocchia:

- a Cencenighe: DE BIASIO WALTER di Feder e SORPELSA MARINA di Cencenighe il 28 maggio.
- ad Agordo: PESCOSTA LORENZO di Sappade e FARENZENA EDDA di Agordo l'11 Settembre.

Sono nella pace del Signore:

7. SCARDANZAN RACHELE, vedova di Zulian Angelo, abitante a Caviola, di anni 72, morta il 15 giugno.
8. D'AMICO RAFFAELLA, nativa di Polla (Salerno) e abitante a Caviola, di anni 78, morta il 20 giugno.
9. DE MIO OTTAVIO, coniuge di Costa Angela, di Caviola, di anni 83, morto il 4 luglio.
10. COSTA PAOLO, coniuge di De Ventura Teresa, di Caviola, di anni 82, morto il 19 agosto.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno

OFFERTE

Per le varie attività e Opere parrocchiali:

In occasione:

- del matrimonio di Da Pos Paolo e Miriam 100.000
- del matrimonio di Zulian Aladino e Milena 100.000
- del matrimonio di Secchi Mariella, i genitori 100.000
- del 35° anniv. di matrimonio di Costa Angelo e Maria Rosa 100.000
- del matrimonio di Zasso Renato e Mariella 100.000
- Valt Pietro (Bardonecchia) 100.000
- Fam. Anselmi (Valdobbiadene) 50.000
- del matrimonio di Serafini Paolo e Lara 200.000
- del matrimonio di Fontanive Alfonso e Yvonne 200.000
- del battesimo di De Mio Stefano 250.000
- gruppo Folk Val Biois 100.000
- del battesimo di Pescosta Antonio 100.000
- del battesimo del nipote Stefano De Mio, le nonne 200.000.

In memoria:

- di Scardanzan Rachele 150.000
- di D'Amico Raffaella 100.000
- di De Mio Ottavio 200.000
- di Silvio e Marcello Busin 100.000
- di Cirillo Fenti 100.000
- di Egisto Da Rif, da parte di Rossi Camillo 50.000
- di Costa Paolo 150.000
- di Egisto Da Rif 100.000
- di Valt Libero 100.000
- di Lucia e Gianni Minotto 100.000.

Per il Bollettino:

Attraverso i diffusori del Bollettino di giugno: Feder 150.000; Fregona 120.000; Sappade 140.000; Marmolada 100.000; Tegosa 71.000; Canes e Corso Italia 95.000; Pisoliva 185.000; Valt 30.000; Caviola 673.000. Inoltre: Pizzolotto Giuseppe e Pia 50.000; N.N. - Bolzano 50.000; De Biasio Franco 15.000; Zender Evaristo 30.000; N.N. - Francia 50.000; Mons Franciosi - Carpi 50.000; Xaiz Giulio (Udine) 50.000; Tabiaddon Rita 20.000; Valt Rino 50.000; Da Rif Suor Silvana (Feltre) 50.000; Da Rif Suor Giuliana 30.000; Rossi Giuseppe Adriano (Reggio Emilia) 20.000; Xaiz Silvia 30.000; De Colle Giuseppe 10.000; Bianchi Pescosta Lucia 30.000; Capovilla Otello 30.000; Da Pos Elio (U.S.A.) 50.000.